



Unione degli Industriali
della Provincia di Varese

L'IMPRESA



spiegata ai ragazzi



indice

CHE COS'È UN'IMPRESA? 3

CHE COS'È L'INDUSTRIA? 5

CHE COSA SI PRODUCE A VARESE? 7

QUANTE IMPRESE ESISTONO A VARESE? 9

CHE COS'È UNA PMI? 11

QUANTO È IMPORTANTE L'INDUSTRIA A VARESE? 13

CHE LAVORO PUOI FARE IN UN'IMPRESA? 15

CHE COS'È IL PMI DAY? 17

CHE COSA È L'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VARESE? 19

CHE COSA È LA CONTRAFFAZIONE? 21

CHI ORGANIZZA IL PMI DAY? 23



CHE COS'È UN'IMPRESA?



L'IMPRESA

L'impresa è il luogo dove il lavoro delle persone produce beni o offre servizi per altre persone o per altre imprese.

I supermercati, ad esempio, sono imprese che offrono il servizio di vendere prodotti ai consumatori. Un'industria manifatturiera tessile produce quei vestiti che poi verranno venduti dai negozi.

L'impresa può appartenere a quattro diversi settori: servizi, manifatturiero (ossia l'industria), **edilizia** (detto anche settore delle costruzioni), **agricoltura**.

In provincia di Varese:

- il 61% delle persone che lavorano lo fanno in un'impresa di servizi;
- il 31% nel manifatturiero;
- il 7% nell'edilizia;
- l'1% nell'agricoltura.

In valori assoluti le persone che in provincia di Varese lavorano in un'impresa manifatturiera sono 117mila. In proporzione con il totale degli occupati, si tratta di uno dei dati più alti in Italia. La quota del 31% del sistema manifatturiero del Varesotto, infatti, è più alta sia della media della Lombardia (26%), sia della media di tutta l'Italia (20%).

CHE COS'È L'INDUSTRIA?



INDUSTRIA

L'industria produce beni di vario genere, ma ciò a cui non tutti pensano o sanno è che le imprese non realizzano solo manufatti per il mercato finale. Da una parte, infatti, **esistono imprese che producono per i consumatori, dall'altra, ci sono imprese che producono per altre imprese.**

Facciamo alcuni esempi. Sono del primo tipo imprese importanti sul nostro territorio e nel mondo come Missoni che produce vestiti che poi le persone possono comprare nei negozi. Un altro esempio può essere quello della Whirlpool che realizza forni, frigoriferi o lavastoviglie che le famiglie acquistano nei supermercati o, come avviene sempre più spesso, su Internet. Ma Missoni e Whirlpool le conoscono tutti. Esistono, invece, molte altre aziende il cui lavoro passa quasi inosservato.

Si tratta di quelle del secondo tipo che realizzano sottoprodotti o prodotti finiti. In entrambi i casi, però, il cliente finale non sono le famiglie o i singoli consumatori, ma altre aziende. Un esempio è rappresentato dalle fonderie che producono pezzi di motori che poi i marchi più importanti dell'industria automobilistica come Audi, Fiat, Bmw, Volkswagen acquistano per assemblarli sulle proprie auto.

Altre imprese, invece, non producono semplicemente dei pezzi di un bene più grande, ma dei veri e propri prodotti finiti, come le macchine utensili. Ossia macchine che vengono vendute ad altre imprese che poi le utilizzeranno per produrre dei prodotti finiti. Per esempio le imprese del settore meccanotessile, molto importante in provincia di Varese, producono macchine che le imprese di moda utilizzano per creare abiti.



CHE COSA SI PRODUCE A VARESE?



PRODURRE

S spesso le varie aree geografiche dell'industria italiana legano la propria fama ad una specifica produzione o ad uno specifico settore.

La particolarità dell'industria varesina è invece quella della multisettorialità. Sul nostro territorio sono infatti presenti industrie di tutti i settori merceologici possibili e immaginabili. Ovviamente ci sono alcuni settori che spiccano per il proprio particolare radicamento. Quelli più presenti per numero di imprese, di impiegati e per valore della produzione sono quelli della meccanica, del tessile e abbigliamento, della chimica-farmaceutica, della gomma-plastica.

In questi comparti Varese riesce ad essere ai primi posti in Italia per numero di addetti, ossia di lavoratori impiegati nelle imprese dei singoli settori.

Per esempio Varese è la terza provincia in Italia per la gomma-plastica. Ma riferendoci solo agli articoli in materie plastiche, Varese arriva addirittura prima. Nel chimico-farmaceutico siamo quinti. L'industria del tessile e abbigliamento è tra i primi 8 posti in Italia. Mentre il metalmeccanico (che nel Varesotto è il settore più importante) è decimo nella classifica nazionale. In questo settore spicca il distretto produttivo dell'aerospazio (aerei ed elicotteri) che è il secondo in Italia. Per questo spesso Varese viene definita "la provincia con le ali".

QUANTE IMPRESE ESISTONO A VARESE?



IMPRESA

La risposta a questa domanda è molto semplice: tante.
Le imprese in provincia di Varese sono esattamente 62.036.

Di solito per capire se questo numero rappresenta una grandezza superiore o inferiore rispetto a quella di altre province si usa il metro di misura consistente nel contare quante imprese esistono mediamente per chilometro quadrato.

In provincia di Varese questo dato è pari a 51,7 imprese per chilometro quadrato, contro le 34,2 della media lombarda e le 17,1 della media italiana. Questo vale per le imprese appartenenti a tutti i settori (industria, servizi, costruzioni, agricoltura).

Guardando al solo **settore manifatturiero/industriale, invece, nel Varesotto esistono 9.011 imprese.** Il che porta ad una media di imprese manifatturiere per chilometro quadrato di 7,5, contro il 4,1 della Lombardia e l'1,6 dell'Italia. Ecco perché, quando si parla di Varese, ci si riferisce a questo territorio come uno di quelli in Italia con la più alta "densità manifatturiera".

Il settore manifatturiero varesino con più imprese è quello metalmeccanico (2.689), segue il tessile e abbigliamento (1.931), quello della fabbricazione di macchine per altra industria (788), quello delle materie plastiche (530), degli alimentari e delle bevande (406). E poi via via tutti gli altri settori.

CHE COS'È UNA PMI?



Avete mai sentito parlare di Pmi? È un termine, più precisamente un acronimo, che sta per piccole e medie imprese.

Si parla spesso di Pmi quando si descrive l'economia italiana e soprattutto l'industria e le attività di produzione e servizi della provincia di Varese. Ne sentite e sentirete parlare in Tv, nei telegiornali, sui giornali. Spesso il concetto è che **le "Pmi sono la spina dorsale" del sistema economico del Paese**. Questo perché molta della produzione industriale dipende da questo tipo di imprese.

Per Pmi si intende un'impresa che ha meno di 250 dipendenti.

Ma la piccola industria (ossia quella con meno di 100 dipendenti) rappresenta la stragrande maggioranza, essendo più numerose anche delle medie.

In provincia di Varese il 94,1% delle imprese ha un minimo di 1 e un massimo di 9 dipendenti. Quelle tra i 10 e i 49 lavoratori impiegati sono il 5,2%, quelle tra i 50 e i 249 addetti sono lo 0,7%.

Le grandi imprese con più di 240 addetti sono solo lo 0,1%. Cosa comporta questo? Che il 70% delle persone (ossia 7 individui su 10) in provincia di Varese lavora in un'azienda con meno di 50 dipendenti. E che l'11,1% (quindi poco più di 1 individuo su 10) lavora per una grande impresa. Un dato da tenere presente per il proprio futuro lavorativo.

QUANTO È IMPORTANTE L'INDUSTRIA DI VARESE?

VARESE

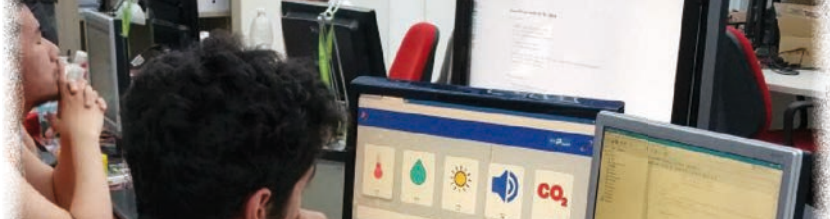


VARESE

Varese è una delle più importanti province industriali d'Europa. In una classifica basata sul numero di persone che lavorano nell'industria e sul valore dei prodotti realizzati, il Varesotto si piazza in una zona, se non proprio da Champions League, sicuramente da Europa League. Per l'esattezza la provincia varesina risulta essere l'undicesima in Europa e la settima in Italia.

Il valore della produzione di tutti i beni realizzati dalle imprese del nostro territorio in un anno è pari a 6,3 miliardi di euro. In pratica pur rappresentando solo lo 0,4% del territorio nazionale, **Varese produce il 2,6% del valore industriale italiano**. Detto in altre parole: l'industria permette a Varese di essere, per l'economia nazionale, due volte più importante rispetto alla grandezza del proprio territorio. Basti pensare che la provincia di Varese da sola produce beni per un valore pari a quello generato da intere regioni, come per esempio tutto il Friuli-Venezia-Giulia, oppure come tutta la Liguria, oppure tutta la Sicilia.

La posizione di alta classifica di Varese nelle graduatorie industriali è frutto anche della tanta tecnologia che è legata alle imprese del territorio. Anche in questo caso un dato su tutti può dare un'idea: **per numeri di addetti impiegati in settori ad alto contenuto tecnologico, Varese è la sesta provincia in Italia**.



CHE LAVORO PUOI FARE IN UN'IMPRESA?



LAVORO

Ogni impresa è una realtà a sé. È dunque difficile riassumere in poche righe quanti e quali siano i lavori che si possano svolgere all'interno di un'azienda.

In linea generale, cercando dei punti in comune, si può, però, dire che **ogni impresa, se industriale, ha al suo interno:**

- **un reparto di produzione** per la fabbricazione (dove lavorano gli operai generici e quelli specializzati);
- **un'area amministrativa** che si occupa soprattutto di contabilità (dove lavora chi ha studiato agli istituti tecnici commerciali, quella che una volta era la "ragioneria");
- **un'area commerciale** a cui spetta il compito di vendere i prodotti;
- **un'area tecnica di progettazione, sviluppo e ricerca** che studia nuovi prodotti per i clienti (già a questi livelli si inserisce la necessità spesso di una laurea, per esempio in Ingegneria);
- **un'area della logistica** che gestisce il movimento delle merci verso l'azienda (in arrivo dai fornitori) e dall'azienda all'esterno (verso i clienti);
- **un'area di direzione** a stretto contatto con i vertici (i capi) dell'impresa, che possono essere rappresentati dall'imprenditore e/o i manager (qui la laurea in Economia e Commercio è la più diffusa).

Due dati possono essere utili: negli ultimi mesi il 29% degli assunti nelle aziende della provincia di Varese ha un diploma professionale, il 34% un diploma di scuola media superiore e il 18% una laurea. **Il 60% è stato assunto in un'azienda con meno di 50 addetti.** Il 26% è stato assunto per lavorare come operaio specializzato, il 27% come professionista commerciale o di servizi, il 6% come impiegato, il 25% come componente dello staff della direzione.



CHE COS'È IL PMI DAY?



Che cosa significhi Pmi lo abbiamo detto prima (te lo ricordi vero?) Day, in inglese, come ben sai, vuol dire giornata. La giornata delle piccole e medie imprese, dunque. In pratica si tratta di **un'iniziativa organizzata per far conoscere ai ragazzi di terza media la realtà delle aziende** che aprono i propri cancelli per delle visite riservate alle scolaresche.

Le visite guidate all'interno delle imprese sono l'occasione migliore per presentare ai docenti e agli studenti la realtà aziendale fino a quel momento solamente immaginata. Fatta di cicli produttivi, laboratori di ricerca, impianti e magazzini, ma anche di opportunità di crescita professionale e realizzazione personale. Non un tour qualsiasi, bensì un'esperienza pensata ed organizzata appositamente per quei giovani che si trovano di fronte alla scelta del percorso di studi superiori da intraprendere.

Una decisione fondamentale per i singoli alunni e le loro famiglie, ma anche per tutto il territorio e il sistema produttivo locale che proprio sulla capacità di attrazione dei migliori talenti si gioca buona parte del proprio futuro.



CHE COSA È L'UNIONE INDUSTRIALI?



UNIONE

L'Unione degli Industriali della Provincia di Varese è un'associazione a cui aderiscono le imprese del territorio.

Le imprese non sono obbligate ad iscriversi a questa associazione. Farne parte oppure no è una libera scelta basata sul fatto di voler entrare in qualcosa di più grande rispetto alla singola realtà aziendale. Vale un po' lo slogan dei tre moschettieri: uno per tutti e tutti per uno. O, se si preferisce: l'unione fa la forza.

Attraverso un'associazione come l'Unione Industriali le imprese si mettono assieme per essere più forti nel richiedere alcune cose alla politica, oppure nel domandare fonti di finanziamento alle banche, oppure nel spendere di meno per la bolletta della luce (chi vende l'energia è più disposto a farla pagare meno, maggiore è il numero dei clienti che riesce ad acquisire con un solo contratto: più compri, meno paghi per il singolo prodotto). Così vale per tante altre questioni legate alla gestione di un'impresa.

L'obiettivo è sempre lo stesso: unire le forze di diverse imprese per progettare iniziative che singolarmente non sarebbero capaci di realizzare. Come il Pmi Day, per esempio. Esistono tante Unione Industriali in giro per l'Italia e tutte insieme compongono quella che si chiama Confindustria.

CHE COSA È LA CONTRAFFAZIONE?



CONTRAFFAZIONE

Quest'anno il Pmi Day è dedicato al tema della contraffazione. **La contraffazione è quell'imbroglione con cui viene riprodotta una copia di un bene, facendola sembrare l'originale.**

Il consumatore viene tratto in inganno sulla reale provenienza del prodotto. L'esempio più semplice è quello legato ai vestiti o alle scarpe. L'abbigliamento è, infatti, la principale vittima di questo fenomeno. Viene venduta una felpa con il marchio originale di un capo firmato, ed invece si tratta di una copia non originale.

La contraffazione colpisce spesso i prodotti fatti in Italia (il cosiddetto made in Italy), perché nel mondo sono considerati i migliori. Spesso però le cose belle e ben fatte costano di più e così si è tentati di far finta di avere un originale, comprando una copia che costa meno, ma è anche di minore qualità. Così facendo, però, ci si comporta come un calciatore che fa autogol e, nonostante aver recato un danno alla propria squadra, esulta.

Ogni volta che si compra un bene contraffatto, infatti, si fa un favore a persone e organizzazioni che producono al di fuori della legge, che non mettono in regola i lavoratori e che penalizzano quelle imprese che, invece, operano all'interno della legalità.

Spesso, inoltre, **i beni contraffatti sono pericolosi per chi li usa o li indossa.** Nonostante questo sono ancora troppi i consumatori in Italia che acquistano in un anno almeno una volta prodotti illegali. Secondo le ultime stime parliamo del 26% degli italiani.

CHI ORGANIZZA IL PMI DAY?



Il Pmi Day è organizzato dal Comitato per la Piccola Industria che rappresenta all'interno dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese le imprese con meno di 100 dipendenti.



Proprio per questo il Comitato per la Piccola Industria è l'espressione più fedele dell'imprenditoria locale. Il 91% delle imprese associate all'Unione Industriali ha, infatti, meno di 100 addetti; il 78% meno di 50 addetti; le imprese con più di 250 addetti sono soltanto il 3%.

Si tratta, del resto, di una situazione che rispecchia quella nazionale, dove pure è largamente presente la componente della media e piccola realtà.

Le imprese associate al sistema Confindustria hanno, per l'85,4%, meno di 50 addetti e per il 12,3% tra 50 e 250 addetti; soltanto il 2,3% ne ha più di 250.

INFORMAZIONI



Unione degli Industriali
della Provincia di Varese

Unione degli Industriali della Provincia di Varese
Area Formazione e Scuola
Tel. 0332 251000 - www.univa.va.it

AGGIORNATO AL 31 OTTOBRE 2017

SEGUICI SU



Varesefocus



@Univa_Stampa



Generazione d'Industria



Unione degli Industriali
della Provincia di Varese



Unione degli Industriali
della Provincia di Varese